

## VANITY FAIR.it

# Festival di Mantova: cosa non perdere

*Il Festivalletteratura di Mantova compie 20 anni con autori cult, da Edna O'Brien a Julian Barnes. Noi gli abbiamo dedicato un portfolio d'autore disegnato, e qui vi diciamo chi e che cosa c'è di interessante quest'anno*

Il **Festivalletteratura** ha compiuto il secondo decennio proprio nell'anno in cui Mantova, sua città culla, è stata nominata capitale della cultura italiana. E ha deciso di festeggiarsi, **dal 7 all'11 settembre**, con ospiti eccezionali. Noi ne abbiamo selezionati nove, ognuno dei quali, nella propria opera, ha deciso di prendere ispirazione dalla vita vera. La propria, o quella di personaggi di cui si è misteriosamente innamorato. Poi abbiamo chiamato uno straordinario illustratore tedesco, **Jindrich Novotny** (qui potete vedere i suoi lavori) e gli abbiamo chiesto di ritrarre per noi in esclusiva i nove scrittori. Nella gallery qui sopra trovate il portfolio. Di seguito, gli appuntamenti più importanti ai quali non dovete mancare.

### JULIAN BARNES

Come avviene che la vita di certi sconosciuti ci affascini a tal punto da dedicargli anni della nostra resta un mistero. Vero è, come dice Cees Nooteboom, che «l'ammirazione è una specie di conoscenza».

Julian Barnes, 70 anni, autore di libri fondamentali come *Il senso di una fine* (Man Booker Prize 2011) e *Livelli di vita*, dopo *Il pappagallo di Flaubert*, che ruotava attorno alla biografia e al pennuto impagliato del naturalista francese, ora si innamora del compositore sovietico Dmitrij Šostakovič.

Nel *Rumore del tempo* (Einaudi) ne racconta gli amori («era come se visse sempre seguendo un metronomo predisposto su un tempo sbagliato») e il complicato rapporto con il regime staliniano, dal

7 settembre 2016

Vanityfair.it

Pag 2/7

quale fu più volte censurato (l'accusa era di fare «caos anziché musica»). Un espediente per parlare del significato dell'arte: il rumore del tempo, per Barnes, è contrapposto alla musica che è dentro ciascuno di noi e che solo alcuni (gli artisti) sanno trasformare in musica.

**Sabato 10, ore 15.30, Palazzo San Sebastiano**

### **EDNA O'BRIEN**

Quando, anni fa, le chiesi se fosse più difficile scrivere fiction o autobiografie, Edna O'Brien, 85 anni, rispose: «Ogni libro è il più difficile mentre lo stai scrivendo. Si crede che con l'età e l'esperienza le cose diventino più semplici, ma non è così». È uscito *Oggetto d'amore* (Einaudi), racconti di cinquant'anni di vita. Ci sono la sua Irlanda e le sue donne: sempre piene di guai e in procinto di venire ferite. Scrive, nella storia che dà il titolo alla raccolta: «Mi tremavano le gambe sotto la grande tovaglia bianca e avevo la testa confusa, anche se non ero ubriaca. È così che mi innamoro. Era seduto davanti a me. L'oggetto dell'amore».

**Domenica 11, ore 18.30, Palazzo Ducale**

### **JUAN GABRIEL VASQUEZ**

Juan Gabriel Vásquez, 43 anni, è, tra gli scrittori colombiani, quello che meglio sa raccontare la violenza e gli orrori della sua terra. Due ossessioni lo rendono grande: quella per il passato («il fascino oscuro per i morti, presenti e anche quelli passati») e quella per se stesso (la propria testa, le proprie orecchie, le proprie intuizioni), che mette al centro del palcoscenico della Storia come guida (parziale, o fallace, ma non importa). Nella *Forma delle rovine* (Feltrinelli) rievoca due famosi delitti irrisolti del Novecento, e la scrittura è così appassionante che ci si aspetta che, da un momento all'altro, proprio lui riesca a trovare la soluzione.

**7 settembre 2016**

**Vanityfair.it**

**Pag 3/7**

**Sabato 10, ore 17, Chiesa di Santa Paola**

### **PACO IGNACIO TAIBO II**

Ci sono giornalisti, *gringos*, nani, Houdini, Salgari, Stan Laurel-Stanlio, Trotsky e, volendo, anche un mix di *Breaking Bad*, *The Bridge* e *Narcos*, in *A quattro mani*, il libro-mondo in uscita per La nuova Frontiera, che ripubblicherà tutte le opere di Paco Ignacio Taibo II. Scrittore e giornalista di culto messicano, 67 anni, al Festivalletteratura parlerà con Juan Villoro (altro punto di riferimento letterario di quel Paese) proprio del confine con gli Stati Uniti, terra del silenzio e dei numeri famigerati: 130 mila omicidi, decine di migliaia di sfollati, 27 mila desaparecidos ufficiali.

**Giovedì 8, ore 20.45, Palazzo San Sebastiano**

### **JONATHAN SAFRAN FOER**

Cosa diventa un amore quando l'amore non c'è più e a restare sono due persone (ex amanti), una casa e tre figli (ancora amati)? Jonathan Safran Foer, 39 anni, carriera lastricata di successo, pare lo sappia molto bene. Anzi, forse nessuno meglio di lui ha saputo illuminare così a giorno gli attimi prima della deflagrazione di una relazione, così saturi di miseria e odio, prima di tutto verso se stessi. Undici anni dopo *Molto forte, incredibilmente vicino* è arrivato *Eccomi* (Guanda). Lui ha detto che non c'entra con il divorzio dalla scrittrice Nicole Krauss, che lui il libro l'ha scritto prima. Ma nasce prima l'arte o la vita?

**Ha partecipato a una serata speciale il 3 settembre**

### **FREDRIK SJOBERG**

7 settembre 2016

Vanityfair.it

Pag 4/7

«La mia insegnante di cucito era un po' una filosofa»: Fredrik Sjöberg, 58 anni, svedese, eccentrico, viaggiatore, è tornato. Dopo *L'arte di collezionare mosche*, e tutto quello che il cacciare, studiare, collezionare questi insetti ha a che fare con la vita, è passato ai lombrichi. O meglio: *Il re dell'uvetta* (Iperborea) fa perno su tale Gustaf Eisen, consulente di Darwin, trovatore di Graal, fondatore di parchi nazionali. Ed esperto, appunto, di lombrichi. Sjöberg si mette sulle sue tracce, ne fa il proprio alter ego, e scrive un'altra gemma. Ritornando all'insegnante: «La meticolosità è lodevole», disse a Fredrik bambino, che ripenserà dopo a queste parole, «ma può facilmente spingersi all'esagerazione».

**Sabato 10, ore 15, Palazzo Ducale**

### LILY KING

In *Euforia* (Adelphi), Lily King, 53 anni, si è dimostrata ottima scrittrice-archeologa, in grado di individuare tesori sepolti e di grattare la superficie del tempo per fargli prendere aria. Ogni studente di antropologia ha appreso le scoperte di Margaret Mead, ma sui libri non ha trovato traccia del fatto che, nelle spedizioni, l'americana si fosse ritagliata lo spazio per una straordinaria storia d'amore. King le fa dire: «È sempre così con gli uomini, che la cosa che ti lega è il primo scoppio dell'amore o del sesso? Bisogna sempre tornare alle prime settimane, quando bastava il suo modo di camminare in una stanza per farmi venire voglia di spogliarmi?».

**Attesa per il 9, ha appena comunicato che, per problemi famigliari, non potrà essere presente**

### CEES NOOTEBOOM

«Qualsiasi cosa facciamo con le tombe è irrazionale», dice Cees Nooteboom, gigantesco scrittore e poeta olandese di 83 anni. Eppure lui, del suo tour mondiale per le tombe dei più grandi (da Dante a Eliot, passando per Woolf e Wittgenstein), ci ha fatto un prezioso libro da tenere accanto al

7 settembre 2016

Vanityfair.it

Pag 5/7

letto, *Tumbas*(Iperborea), breviario (anche) poetico. Dove dice: «Ho trascorso un'intera vita in compagnia della poesia e ho imparato che non è una cosa che si possa spiegare facilmente». Ci proverà a Mantova e intanto vi potete leggere l'antologia *Luce ovunque*(Einaudi).

**Venerdì 9, ore 11.15, Basilica Palatina di Santa Barbara, e ore 17.30, Chiesa di San Barnaba**

### ALAN PAULS

Non importa se, a incapricciarlo, sono i capelli, il denaro o il pianto: ogni volta Alan Pauls, 57 anni, uno degli scrittori argentini contemporanei più dotati assieme ad Andrés Neuman, riesce ad attaccarci la sua febbre. Ora dedica un libro-manuale all'immenso Jorge Luis Borges. Nel *Fattore Borges* (Sur) si propone di cercarne «l'impronta digitale, la molecola capace di far sì che Borges sia Borges». Esempio: il fatto che odiava tutto ciò che era diretto, e che voltò le spalle alla vita, al contrario di Cortázar: «È sempre stato così, per tutta la vita sono arrivato alle cose dopo averle incontrate nei libri». Che, in effetti, spiega molto.

**Giovedì 8, ore 15, Palazzo Ducale**

### GLI ALTRI APPUNTAMENTI

**A lezione** - Alessandro Baricco inaugura le «Mantova Lectures». I temi: la metro di Londra, Alessandro Magno e la Deposizione di Van der Weyden.

*Merc. 7, giov. 8, ven. 9, ore 21.30, Teatro Sociale*

**Londra chiama** - Jonathan Coe parla di Brexit e del suo ultimo romanzo Numero undici (Feltrinelli) con Fabio Genovesi.

7 settembre 2016

Vanityfair.it

Pag 6/7

*Giov. 8, ore 17, Palazzo Ducale*

**Dall’Austria alla Siria** - Lui è uno degli autori francesi più importanti degli ultimi anni: Mathias Énard presenta il libro-fiume *Bussola* (e/o), premio Goncourt 2015.

*Giov. 8, ore 19, Basilica Santa Barbara*

**Consulenze d’amore** - Si ride dell’amore e dei suoi demoni con Guido Catalano, poeta e autore di *D’amore si muore, ma io no* (Rizzoli).

*Giov. 8, ore 21, Palazzo D’Arco*

**Coinquilini poeti** - Vivian Lamarque e Giorgio Ghiotti, lei poetessa, lui esordiente di talento, ragionano: a che servono i poeti?

*Ven. 9, ore 10.30, Chiesa di S. Barnaba*

**Sulle ali delle farfalle** - La canadese Jane Urquhart ha una ammiratrice d’eccezione: Alice Munro. Qui parla del suo *Sanctuary Line* (Nutrimenti).

*Ven. 9, ore 15, Palazzo Ducale*

**Mitologicamente** - Si parla di miti, e loro rielaborazioni, con un vero esperto, Roberto Calasso, che presenta *Il Cacciatore Celeste* (Adelphi).

*Ven. 9, ore 18.30, Basilica Santa Barbara*

**Occhi verdi come luglio** - Sono quelli di Charlotte Rampling, che presenta l’autobiografia *Io, Charlotte*

7 settembre 2016

Vanityfair.it

Pag 7/7

*Ramplng(66thand2nd).*

Ven. 9, ore 20.45, Palazzo S. Sebastiano

**Passeggiando con le statue** - Camminare all'alba alla ricerca di una storia misteriosa: la guida d'eccezione è Chicca Gagliardo, autrice degli Occhi degli alberi e la visione delle nuvole (Hacca, in anteprima al festival).

*Ven., sab. e dom., ore 6, Palazzo Cavriani*

**Lottare con le parole** - Pulitzer per la poesia, Philip Schultz ha raccontato nel memoir *La mia dislessia* (Donzelli) la sua lotta per le parole.

*Sab. 10, ore 10.15, Palazzo D'Arco, cortile*

**Luci della città** - Con *Si spengono le luci* (Bompiani) Jay McInerney chiude la sua disincantata trilogia su New York.

*Sab. 10, ore 21, Teatro Ariston*

**Una cosa normale** - A 23 anni da *Esercizi d'amore*, Alain de Botton scrive il «sequel» *Il corso dell'amore* (Guanda): altro che romantico, l'amore è «una cosa normale».

*Dom. 11, ore 10.45, Basilica Santa Barbara*